Anno XLIII — n. 180
Martedì 3 Agosto 1920

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali
Ai seguenti prezzi per linea di corpo 6 di una colonna: — Pubblicità occasionale finanziaria: 4.a pag. L. 0.50—; pag. di testo L. 0.75 Cronaca L. 1; Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40; pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. 1 —; Necrologie L. 0.75.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50

CRONACA PROVINCIALE

Maggiori spese per ferrovie in Friuli

E' stato distribuito alla Camera dei Deputati il disegno di legge per la conversione in legge del decreto luogotenenziale 1.o giugno 1916 N.o 970 col' quale vi autorizza la maggiore spesa di L. 304 400 per la esecuzione di maggiori lavori sulla ferrovia Sacile - Aviano Pinzano e del decreto luogotenziale 13 giugno 1916 N. 971, che autorizza la maggiore spesa di L. 900.000 per l' ultimazione del tronco Udine - Paderno della ferrovia Udine - Majano.

La relazione sul disegno, di legge presentato dal Ministro dei lavori pubblici di concerto col Presidente del consiglio e col ministro del Tesoro è così concepita.

« Onorevoli colleghi ! Nella relazione presentata il 4 dicembre 1914 a corredo pel disegno di legge N.o 305, col quale fu provveduto, fra l'altro, alla conversione in leggi del Regio decreto 1.o novembre 1914 N.o 1244, fu fatto presente che la costruzione della intera linea Sacile Pinzano avrebbe richiesta una spesa complessiva di lire 16.532.000, trattandosi di una linea della lunghezza di km. 52.762.

Poichè si doveva fronteggiare la disoccupazione operaia nell' alto Veneto, fu deciso di autorizzare col citato decreto 1.o novembre 1914 la costruzione del solo tronco Sacile Aviano (km. 16.523) e di fare eseguire i movimenti di terra, le opere d'arte minori e le espropriazioni.

Per le stesse cause col Regio Decreto 1.o Aprile 1915 N. 426, presentato per la conversione in legge nella seduta del 10 dicembre 1915 fu autorizzata la parziale esecuzione dei lavori di costruzione dell' altro tronco Aviano - Pinzano della ferrovia Sacile - Aviano - Pinzano.

In base al disposto rispettivamente dell' art. 1 e dell' art. 5 dei citati decreti Reali fu provveduto coi decreti ministeriali 20 dicembre 1914 N.o 48048 - 6696 e 21 aprile 1915 N. 13646 - 4454, a ripartire la somma autorizzata col Regio decreto 1 novembre 1914 N. 1244 in L. 6.549.000 assegnandone lire 2.694.000 pei lavori della ferrovia Montebelluna Susegana lire 2.430.000 per la ferrovia Udine - Maiano e lire 1.416.000 per il tronco Sacile Aviano, e quella autorizzata col R. decreto 1.o aprile 1915 in lire 7.380.000 assegnandone lire 2.880.000 per i lavori della ferrovia Vittorio - Ponte nelle Alpi e lire 4.500.000 per il tronco Aviano - Pinzano.

Risulta così che per la linea Sacile-Aviano-Pinzano fu autorizzata sinora in complesso, la spesa di lire 5.916.000 rispetto alla somma complessiva di lire 16.833.000 prevista occorente per la costruzione della intera linea.

Im corso di lavoro si è riconosciuto necessario non solo di provvedere agli effetti della disoccupazione operaia, ma di eseguire un programma organico di lavoro in modo di non lasciare discontinuità nella piattaforma stradale, di fondare opportunatamente diversi fabbricati e da difendere e sistemare alcune chiusure e scarpate lungo il tronco Sacile Aviano, di guisa che esso poteva poi essere armato in breve tempo, ad ogni richiesta dell' Autorità militare.

In base ad una dettagliata perizia compilata dalla Direzione Generale delle Ferrovie dello stato, per mezzo della quale si provvedeva in economia alla costruzione della ferrovia Sacile Aviano Pinzano, si è accertato che per la esecuzione delle opere su indicate occorreva una maggiore spesa di L. 304 400 da autorizzarsi sollecitamente.

Tenuto conto dei motivi che avevano consigliata l' Amministrazione delle Ferrovie dello Stato a fare la proposta suaccennata, nonchè di quelli d'urgenza che consigliavano di autorizzare sollecitamente la esecuzione dei lavori complementari con la relativa spesa, fu autorizzata dal consiglio dei ministri, la continuazione dei lavori di costruzione del tronco Sacile-Aviano e fu poi emesso il decreto luogotenenziale 1.o giugno 1916, n° 970, che viene ora sottoposto all'approvazione del Parlamento per la conversione in legge.

. . .

Col Regio decreto 1.o novembre 1914, numero 1245, fu autorizzata pure la costruzione a cura diretta dello Stato, della ferrovia Udine-Majano e nella relazione premessa al disegno n. 305, col quale si è proposta la vonversione in legge del citato Regio Decreto, fu data notizia che per la costruzione dell'intera linea Udine-Majano era prevista una spesa complessiva di lire 6.465.000.

Come s'è già accennato, col R. Decreto 1.o novembre 1914 si ebbe di mira di fare fronte alla disoccupazione operaia manifestatasi nell'alto Veneto, sicchè delle ferrovie, la cui costruzione era stata riconosciuta necessaria, fu autorizzata soltanto quella parte di lavori che poteva dare maggiore sollievo alla disoccupazione operaia. Fu pertanto autorizzata, anche per la ferrovia Udine-Majano, l'esecuzione dei movimenti di terra, delle opere minori e delle espropriazioni, limitando l'autorizzazione della spesa a lire 2.430.000, giusta la ripartizione fatta col decreto ministeriale 29 dicembre 1914 di cui si è già fatto cenno.

In seguito alle operazioni militari che si sono andate intensificando in quella regione, si è riconosciuta la necesità di allievare la stazione di Udine dalla grande intensità di lavoro e di fare di Paderno, nella linea Udine-Majano, una succursale di quella di Udine, anticipando così la costruzione di una parte dei lavori prevvisti per la ultimazione della ferrovia Udine-Majano.

La Direzione generale delle Ferrovie dello Stato ha compilato a tale uopo una dettagliata perizia per la completa ultimazione del tronco Udine Paderno e la relativa spesa è stata accertata di lire 900.000.

Tenute presenti le finalità che si volevano raggiungere, affrettrando la ultimazione del tronco Udine - Paderno, il consiglio dei ministri accordò la relativa autorizzazione o fu poi emesso il decreto luogotenenziale 13 giugno 1916, n. 971, che ora viene sottoposto all' esame ed approvazione del Parlamento per la conversione in legge.

Onorevoli colleghi ! Dalla esposizione dei motivi che hanno resa necessaria l' emissione dei decreti luogotenenziali 1 e 13 giugno 1916, risulta evidente, non solo la giustificazione della maggiore spesa autorizzata ma anche l' urgenza che rese indispensabile la sollecita emissione dei citati decreti, onde noi confidiamo che la vostra approvazione non mancherà al presente disegno col quale si chiede la conversione in legge dei decreti 1 e 13 giugno 1916

NIMIS

Pro Asilo Infantile

Per onorare la memoria del compianto Luigi Picco vennero fatte al locale Asilo le seguenti offerte:

La famiglia del defunto L. 50, Comelli cav. Italico 10, Tullio Giovanni zio 5, Frezza Agostino 5. — In morte di Giuseppe Micossi Vedue: Il figlio Giacomo L. 25, Dupupet cav. Cesare 5, Frezza Agostino 5, Antoniutti Giuseppe 10, Comelli cav. Italico 5. — In memoria della cognata Luigia Antoniutti, la signora Lucia Mini offrì L. 10.

La Presidenza sentitamente ringrazia, augurandosi che la buona usanza abbia ad intensificarsi, venendo così in aiuto ad una Istituzione tanto utile al paese.

MOGGIO UDINESE

Contro una corrispondenza bugiarda. — La corrispondenza da Moggio Udinese comparsa nel 'Giornale di Udine di stamane ed intitolata: «Proteste contro l' Amministrazione » e « Monsignor Gori... ritorna » non sono che un cumulo di falsità sciocche e maligne.

Alla Cooperativa di Consumo di Moggio venne consegnata quantità di generi inferiore al numero dei soci.

E di questo la Cooperativa aveva pienamente diritto — sia essa bianca o nera —.

In quanto alla seconda parte della corrispondenza, s' invita l' articolista a citare un solo fatto che lo autorizzi a ripetere quanto ha scritto. In caso contrario si potrà dirgli che è un volgare insinuatore.

S. DANIELE

Importante seduta del Consiglio. Domani, mercoledì alle 2 pom. seduta straordinaria del Consiglio Comunale, in seconda convocazione, con un importante ordine del giorno. Vi si tratterà, fra altro, del contributo per la ferrovia Precenico-Gemona (II lettura) e della costituzione del Consorzio fra i Comuni interessati e del Prestito con la Cassa di Risparmio di Udine per il contributo consorziale per la ferrovia stessa; nuovo assegno di caroviveri agli impiegati e salariati del Comune; dimissioni del presidente del Patronato scolastico; nomina di una commissione di vigilanza alla Biblioteca comunale; prestito per lavori atti a fronteggiare la disoccupazione operaia.

MANIAGO

A beneficio del Patronato Scolastico

L'altra sera, nel salone del nostro edificio scolastico, davanti a scelto pubblico, sebbene non numeroso (e ciò a causa d'un violento temporale scoppiato all'ultimo momento) il sig. Alfredo Lazzarini, Vice Ispettore Scolastico, tenne l'annunciata sua conferenza, sul tema *« Leggende Friulane »*. In essa, l'egregio conferenziere ci parlò delle leggende e delle tradizioni della regione nostra, riguardino esse la pianura, il colle o la plaga montana, si riferiscano a laghi, a sorgenti, a grotte, a castelli, e via discorrendo. Ricordò nomi storici e nomi favolosi, strane mescolanze bibliche, romane e medioevali, pagane, cristiane e mitologiche di religioni scomparse. Ricordò alcune leggende di soave profumo romantico, altre umoristiche, altre illustratrici di motti e di frasi, che oggi non avrebbero più senso. Terminò con la leggendaria venuta di Dante in Friuli parlando della sua dimora in Duino ed in Tolmino; e mandò un saluto a Trieste ed alle terre italiane che i Iugoslavi ci contendono.

A metà della conferenza, fra gli intervenuti fu raccolta un'oblazione pel Patronato Scolastico, ed alla fine, sempre a beneficio della medesima filantropica istituzione, furono posti all' asta otto graziosi paesaggi di Maniago, eseguiti all'acquerello dall'egregio prof. Gino Bianchini, insegnante nel R. Ginnasio di Udine.

Fra una cosa e l'altra si raccolsero per il Patronato Scolastico 214 lire.

Una parola di lode per l'idea filantropica, che seppe associare l'arte alla beneficenza.

Neo dottore. — All'Università Bocconi di Milano il nostro concittadino Fernasier Eugenio di Angelo fu nominato con bella votazione (110 su 110) dottore in Scienze Commerciali. Congratulazioni vivissime.

Esami di Maturità

29 luglio. Giorni addietro si diedero qui gli esami di maturità. La Commissione era composta dei signori: Alfredo Lazzarini, Vice Ispettore Scolastico di S. Daniele, presidente; prof. Gino Bianchini, docente del R. Ginnasio di Udine, commissario; Giuseppe Mulè e Rina Lajolo, insegnanti di classe 4.a, membri. Risultarono approvati: Lunazzi Giovanni, Fabbruzzo Paolina, Massaro Angela, Piasentin Gemma, Simonutti Irma, Tommasini Alfredo, Tommasini Elio, Pecile Matilde, Maraldo Antonio, Pavan Luigi.

MONTEREALE CELLINA

Esami di Maturità. — I. Ieri terminarono presieduti dal signor Alfredo Lazzarini, Vice Ispettore Scolastico, gli esami di maturità. Gli altri componenti la Commissione erano: prof. Gino Bianchini, del R. Ginnasio di Udine, Salvatore Piazza e Teresa Ellero, insegnanti di cl.e 4.a, il primo quale Commissario, gli altri quali membri. Furono approvati: Alzetta Rinaldo, Alzetta Guerino, Cossutta Mauro, Giacomello Cesare, Fattorini Mario, Del Re Innocente, Fassetta Agostino, Giroldi Elsa, Martin Gemma, Povoledo Gasperina, Zambon Maria, Fassetta Angelo, Battistella Anita.

ARTA

Per l'acqua che si beve

La nostra amministrazione comunale dà invero prove di coraggio che possono riuscire più che stupefacenti. Da più giorni alcuni ragazzi del paese si divertono a prender il bagno nientemeno che lungo il tratto d' acqua che unisce le sorgenti alle fontane pubbliche. Ora non si può certamente non ammirare il coraggio con il quale il nostro Municipio affronta i pericoli che specialmente in questa stagione, possono derivare da tali infrazioni alle norme d' igiene, ma d' altra parte bisogna pur dire che va di mezzo anche la decenza. Ragione per la quale sarebbe bene che in qualche modo si provvedesse non all'interesse di un'impresa ma all' igiene dell' intero paese poichè la causa di queste infrazioni sta appunto nel fatto che per comodità di certi lavori si è aperto in più punti l' acquedotto suddetto.

PRADAMANO

La sagra annuale

La tradizione vuole che la sagra maggiore del paese, si celebri la seconda domenica d'Agosto. Quest'anno, la ricorrenza offrirà, oltre alla festa da ballo, che si ripeterà anche il giorno di lunedì, una ricca Tombola.

Il ricavato dei festegiamenti sarà in parte devoluto per beneficienza a vantaggio degli orfani di guerra, che a Pradamano sono ben 132, e dei mutilati del Comune. Il comitato promotore della festa lavora alacremente per la migliore sua riuscita.

SACILE

Tiro allo Storno. — Martedì prossimo, 10 corr., su terreno gentilmente concesso dal proprietario signor Francesco Candiani, in località Grava, si svolgerà una gara di tiro allo storno. Premi per 2000 lire, così divise: 1. 800; 2. 500; 3. 300; 4. 200; 5. e 6. 100 ciascuno. Tre storni a m. 18; gara a m. 24. Il servizio d'armaiuolo con vendita cartuccie, è affidato alla Ditta Franceschi di Udine. La gara seguirà con qualunque tempo; come con qualunque tempo si terrà nello stesso giorno il tradizionale mercato degli uccelli, così caratteristico da interessare tutto il Veneto e gli appassionati di buona parte dell' Italia Superiore.

TARCENTO

Altri sequestri di balistite

Il solerte Maresciallo dei RR. Carabinieri di qui, Lasorsa Vincenzo, ha scoperto altri venti circa quintali di balistite, trafugati dal forte Bernadia. Erano stati nascosti parte in un bosco e parte sotto un ponte della nuova strada in costruzione, Tarcento Lusevera. Sono stati tratti in arresto per ricettazione due operai della Cooperativa di Lavoro di Tarcento, certi Cimbarò Giovanni e Treppo Severino. Le indagini proseguono attivissime per la scoperta dei complici.

AMPEZZO

Una festa simpatica ed un appello caloroso

Il 22 del mese corrente il Circolo Giovanile di qui inaugurerà il proprio vessillo e per tal giorno prepara una bella festa, il cui programma vi comunicherò appena sarà conosciuto. Fra i numeri del programma vi posso accennare fin d' ora una grandiosa lotteria a beneficio degli orfani di guerra, così altamente degni del nostro ricordo riconoscente. « Tutto sarà gaiezza e carità in quel giorno » — dice una circolare largamente diffusa dal Circolo. — Sono, i componenti di esso, giovani fervidi di attività e (continua la circolare) «lanciando il loro grido di amore e confidano che verrà raccolto con entusiasmo. « Essi hanno già il conforto di aver trovato adesioni cospicue che sono come il messaggio di un generale concorso all' opera bella di carità sociale.

Questo concorso non mancherà, non deve mancare. Essi invitano tutti a rendere solenne tanta manifestazione di solidarietà umana. Offerte grandi e offerte piccole, doni di ogni pregio e d' ogni qualità saranno accolti con la riconoscenza che i miseri sanno dare ai loro benefattori. Tutto ciò potrà essere indirizzato alla sede del Circolo giovanile, oppure al parroco mons. Ermenegildo Bullian.

BERTIOLO

Protesta contro una protesta

Sul N. 177 del Friuli del 29 volgente mese è apparso il risultato della deliberazione di un buon numero di inscritti al P. P. I., con la quale si approvano tante belle cose nere e bianche che non vale la pena di ripetere per non fare della reclame all' estensore dell' articolo.

A parte la pretesa sostituzione del bidello (quasichè il Municipio fosse una scuola) con un mutilato che non si seppe ancora nè indicare nè proporre, il molto reverendo partito bianco impaziente di attendere le prossime elezioni, vuole licenziato lo scritturale Vidussi di Pozzecco perchè inviso a tutto il comune per i suoi modi inurbani ed autoritari.

Ben 120 persone esigono la sua « scomparsa ».

Per favore, dov' è questa protesta? Mi si dica quante ammonizioni e quante censure risultano in atti deliberate dai miei superiori ! Mi si indichi quante volte il mio capo ufficio ebbe motivo di richiamarmi e di rimproverarmi! D' altra parte io posso contrapporre un migliaio di firme contro le fantastiche 120, e tutte di persone per bene e coscienti.

Oggi accontentare il pubblico, specialmente candido, non è cosa facile e ne abbiamo un continuo esempio dagli altri comuni; ma comunque sia, non dipendo dalle segrete deliberazioni della Sezione del *pipi* nè mi sgomenta quel *popò* di vigliacche insinuazioni ed insidiose invenzioni gratuitamente scagliate dall' anonimo presidente del sol dell' avvenir; a me basta compiere scrupolosamente il mio dovere, senza sposare partiti di sorta; io dipendo dall' attuale amministrazione Comunale decisa a non commuoversi per le deliberazioni della sullodata Sezione ed a non lasciarsi turlupinare da chicchesia.

Mi rincresce invece soltanto che la nomina dello scritturale avverrà prima delle nuove elezioni, e che se avrò la combinazione di esser nominato e di continuare a fare il mio dovere non mi faranno fastidio nemmeno i miei *eventuali prossimi futuri superiori bianchi*.

Salute e benedizione.

Vidussi Angelo
applicato Municipale di Bertiolo

GEMONA

Festeggiamenti. — L' 8 corr. avremo in castello i preannunciati divertimenti. Sabato sera al Sociale la Sezione filodrammatica del Circolo « Sempre Verde » reciterà la brillante commedia di S. Lopez, Mario e Maria.

Ecco il programma per domenica: Ore 15.30 in piazza Umberto I.o Gare ciclistiche podistiche e ginnastiche e vari giuochi umoristici con ricchi premi. La brava fanfara del Battaglione Morbegno (gentilmente concessa) rallegrerà con i suoi concerti il ritrovo.

Dalle ore 18 in poi al castello vi sarà la grande festa notturna con fantastica e straordinaria illuminazione elettrica, con palloncini alla Veneziana, fuochi di bengala, lancio di razzi e palloni aereostatici. Vi saranno i concerti della banda Pro Gemona e del Circolo Mandolinistico e cori, Non mancherà la lotteria con ricchi premi.

In caso di pioggia la festa sarà rimandata.

SEQUALS

Una fucilata per errore

Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri, nel centro del paese. Certo Giovanni Cristofori si trovava nel pomeriggio in un cortile, e stava maneggiando un fucile, che egli credeva scarico. Ad un tratto l'arma esplose un colpo, e la pallottola andò a colpire il compagno Lauro Carnava che si trovava poco discosto. Il poveretto mandando un gemito cadde riverso, mentre il feritore veniva poco dopo arrestato. Il Carnara venne in gravissime condizioni trasportato all'ospedale di Spilimbergo.

ARBA

Cade da una scala e muore.

Una mortale disgrazia è avvenuta l'altro giorno. Una buona donna, la moglie di Giovanni Princia, si recava sul fienile, ma nel salire la scala a pinoli, scivolò e cadde riversa battendo la nuca sul selciato.

La poveretta restò morta sul colpo.

Da notarsi che questa fu la terza disgrazia della settimana.

Di Giuliano Giovanni si rovinò con una mannaia il braccio sinistro. Un altro fanciullo si fece male. Tre ragazzi Treppo Luigi, Miotto Armando e Bernardi Umberto fecero scoppiare una bomba sulla riva del Meduna. Il primo fu crivellato di ferite e versa in gravi condizioni, il secondo riportò scottature al basso ventre, il terzo ebbe una scheggia infitta nella spalla.

La bandiera ai combattenti di Savorgnan del Torre

(Dal nostro inviato speciale)

1. — L' associazione dei combattenti, sorta in Savorgnano, si adoprò fin dal nascere, a sostenere con entusiasmo l' leale purissimo ispirato dall'amore per la Patria: oggi ha avuto la sua bandiera. E' dono del paese che concorse con generose offerte, auspici le donne.

La cerimonia

Alle 10, la «Casa del reduce» sorta per volere dei combattenti savorgnanesi anche questa, accoglie tutti gl'invitati e le associazioni dei vicini paesi. Notiamo: Commissario Prefettizio del comune, avv. Raffaele Berghinz; cav. Giovanni Sbuelz; cav. Luigi Degano; marchese Aldo Mangilli. Tra le rappresentanze: sezione combattenti di Udine (avv. Cesan-Bonomi, Marchesini e l'alfiere sig. Iacob); quella di Cividale (cav. Piccoli presidente col segretario facente funzioni sig. Antonio Cossutti); Bulfoni per quella di Nimis, Pietro Olivo per Osoppo, Gino Stevan per le sezioni di S. Leonardo e di San Pietro al Natisone, Giovanni Scubla presidente di quella di Attimis.

Il corteo si forma. Precede la musica di Artegna, diretta dal maestro sig. Mattiussi; seguono i bambini delle scuole che recano una bandiera tricolore e sono accompagnati dall'egregia signora Maria Cozzi-Ciani direttrice didattica e dalla insegnante di Savorgnano signora Squalizza Anna, poi un plotone dell'8.o alpini al comando del tenente Federico Pretto, la bandiera ancora chiusa nel fodero, portata dall'alfiere Domenico Tombolan: indi le associazioni consorelle con i propri vessilli, le autorità e molti paesani.

Il corteo sfila fino all'ingresso del paese, verso Povoletto, e quivi si dispone per l'inaugurazione. Sopra un palco appositamente eretto sale la gentilissima madrina del vessillo, signora Laura Barbieri, il presidente dell'associazione Combattenti signor Antonio Saccavino, l'alfiere e le autorità. Dinanzi al palco si dispongono le rappresentanze ed il picchetto degli alpini.

I discorsi

La madrina accenna e parlare. Dice:

« Mi sento orgogliosa di essere stata scelta a madrina di questa bandiera che rappresenta la nuova forza e gloria d'Italia. O valorosi Combattenti! Tenetelo caro, questo vessillo, a memoria di quanto avete lottato, sofferto e vinto. Oggi, mandate un saluto riconoscente e memore ai vostri fratelli che sono caduti da prodi nell'adempimento del dovere, per il raggiungimento di un santo diritto. Unite alle nostre le vostre voci entusiaste per gridare viva la Patria! viva il Re Vittorio!

Le parole elette dalla madrina son salutate da fragorosi applausi, che si intensificano allo spiegarsi del vessillo. Il picchetto presenta le armi e la musica intuona la marcia reale. I battimani continuano con evviva ai combattenti, alla Patria.

Cessati gli applausi il presidente Saccavino pronuncia nobilissime parole d' esaltazione per i combattenti.

Nel prendere in consegna il vessillo a nome dei combattenti — dice — quel vessillo che centinaia d' eroi difesero a costo della vita, mi sento profondamente commosso. Prosegue con elevate parole, ricordando i martiri di Savorgnano che per la bandiera morirono e soffersero: i fratelli Pietro e Franco Squalizza, Umberto Sara, Corrado Piccini. Morirono per quel tricolore che fu il simbolo dei martiri d' Italia caduti dal quarantotto in poi, sotto il piombo o sulle forche austriache. Dice che il suo sentimento non si rivolge a difendere la guerra, ma a difendere coloro che l' hanno fatta. (*Applausi vivissimi*). La bandiera nostra sia il simbolo dell' unione, della concordia e rammenti i genitori dei caduti, le vedove, i loro orfani che attendono appoggio morale e conforto. Termina ringraziando tutti gli intervenuti e con l' invocazione del Poeta: Italia Italia, Italia! La chiusa è accolta da altri applausi calorosi e da evviva.

Parla quindi l' avv. Cesan per i combattenti di Udine. Ricorda il patriottismo del popolo ed afferma che da Savorgnano partirono robuste schiere e fra le migliori del Friuli. Illustra largamente e con fiere nobili parole il significato della bandiera e chiude inneggiando al fervore patriottico del paese. Egli è applauditissimo.

Anche il sig. Giovanni Scubla, a nome della Sezione di Attimis, porge un saluto al tricolore che oggi sorge maestoso a significare il trionfo della Patria. Rivolge evviva al Re buono, al Re della vittoria, all'Italia, ai combattenti. Fanno eco gli evviva di tutti.

Finiti i discorsi, il corteo si ricompone ed accompagna il vessillo alla sede dell'Associazione combattenti, ove è esposto, tra evviva e battimani.

Un rifiuto

In una ricca sala del *« Castello »* la gentilissima signora Barbieri accoglie gl'invitati per il banchetto, servito con signorile distinzione.

Alla fine brindò l'avv. Cesan con patriottiche parole di augurio. E accennando al rifiuto del parroco di benedire il vessillo dei combattenti, (rifiuto che certo non è ispirato a quei sentimenti di amore, di concordia e di fratellanza che la religione insegna e prescrive, elevandosi sopra le quisquiglie terrene) — nota come la solennità della cerimonia sia stata completa anche senza la coadiuvazione di chi, pur in trincea, recava conforto e veniva coi soldati sorreggendoli, consigliandoli, e all' ombra di quello stesso tricolore che oggi non vuole salutare coi riti della fede, portando a malati e feriti l' assistenza spirituale.

Le brevi parole, sono applaudite assai.

L'odierna cerimonia, lasciò ottima impressione e cara memoria in chi vi partecipò. L'estrazione della tombola fu però dovuta rimandare, causa la pioggia, a domenica, e per quel giorno verrà allestita anche una festa da ballo.

E. Cicuttini

COLLOREDO DI MONTALBANO
La risposta del Commissario

Abbiamo accennato, alle polemiche svoltasi circa la mancata inaugurazione della bandiera dei combattenti, e la protesta del signor Canciani per il negato permesso delle feste stesse, mentre si permettevano due feste da ballo.

In merito, il commissario Prefettizio signor A. Del Pozzo, dirige ai giornali una lettera in cui dice:

La commemorazione dei gloriosi caduti e i festeggiamenti per la consegna della bandiera agli ex-combattenti furono da me proibite, come ne informai l'Autorità superiore di P. S. con nota in data 28 luglio, per esser venuto a conoscenza che a causa di diversità di vedute fra i combattenti sul giorno dei festeggiamenti, si minacciavano dimostrazioni che avrebbero seriamente turbato l'ordine pubblico essendo anche fra una parte degli stessi combattenti formata una squadra di agitazione per impedire i festeggiamenti. Il permesso per le feste da ballo nella solita sagra annuale del Capoluogo ricorrendo la prima domenica di agosto era stato concesso molti giorni prima, quando ancora non era fissato il giorno dei festeggiamenti per la lapide e per la bandiera.

PALUZZA

Il pellegrinaggio a Pal Piccolo. — Come avete annunciato si svolse l'altro giorno il pelligrinaggio a Pal Piccolo. Vi partecipò molta gente, quantunque il mal tempo guastasse l'imponente celebrazione.

Nella cappella del Cimitero celebrò il parroco di Timau, cav. Floreano.

Parlò il nostro vicario Foraneo, il maresciallo delle guardie di Finanza signor Pasvuale Molta, i rappresentanti le sezioni combattenti di Cercivento e di Cleulis.

Per l'ossario furono raccolte ben 850 lire.

AZZANO X

Funebri Brunetta. — Da Spezia, giunse sabato la salma della gloriosa vittima della aviazione, Agostino Brunetta.

Domenica seguirono anche qui i funerali, riusciti imponentissimi, partecipando al corteo, autorità rappresentanze civili e militari. Dopo le esequie, sul piazzale della chiesa furono pronunciati diversi discorsi.

Nella triste circostanza la famiglia del defunto offrì lire 1000 per l'erigendo asilo, e lire 500 per le nuove campane.

POZZUOLO

La corsa dei 25 chilometri. — Si è svolta ieri a Lavariano la gara ciclistica dei 25 chilometri organizzata dalla S. C. L. La partenza ebbe luogo alle 12: alle 15.45 taglia primo il traguardo Ettore Petrei che fu primo anche al passaggio di Risano ove guadagnò il premio di lire 50 offerto dal paese.

VENZONE

Le scuole in festa. — Con l'intervento dell'Ispettore scolastico prof. Benedetti, del sindaco cav. Antonio Bellina, del segretario e del parroco, si consegnarono ieri gli attestati scolastici agli alunni. Pronunciò parole di compiacimento per i bimbi e le insegnanti il prof. Benedetti. Il signor Pasiolo Leonardo, proprietario del Cine, offrì agli scolaretti una bella rappresentazione.

TARCENTO
Si minaccia una agitazione

Sabato, la cooperativa di lavoro ha chiuso i cantieri, perchè sprovvista di fondi in seguito ai mancati pagamenti da parte dello Stato. Fra i lavori sospesi, vi è pure quello importante della costruzione della nuova sede stradale per il tram.

Gli operai hanno fatto una dimostrazione alla quale pare altre seguiranno.

PORDENONE
Una nuova organizzazione

(A. B.) Ieri coll'intervento di circa una quarantina d'impiegati di Banca, si è costituita la sezione pordenonese della Federazione Nazionale dei bancari d'Italia. Questa sezione è composta di elementi che appartengono a tutti gli Istituti di credito del nostro Circondario.

Dopo approvato lo statuto — che sancisce l'apoliticità della sezione — l'Assemblea elesse a Presidente l'on Marco Ciriani che, precedentemente interpellato, aveva cortesemente aderito ad assumere la carica.

Si procedette indi alla nomina del Consiglio, includendovi un impiegato per ognuno dei maggiori Istituti di credito.

Fra giorni il Consiglio sarà chiamato ad eleggere il Vice Presidente e il segretario.

MONTENARS

L'ultima festa. — Un calzolaio di Artegna a nome Augusto (ignoro il casato) un uomo sulla cinquantina era qui venuto per assistere alla festa. Giunto al limitare del paese un colpo apoplettico lo ha fulminato.

Dopo le visite delle autorità il poveretto è stato raccolto e portato all'ultima dimora.

L'inaugurazione della strada Montenars-Gemona.

Dal nostro corrispondente di Gemona

Malgrado il tempo piovoso molta gente di Gemona e degli altri paesi vicini si è riversata a Montenars per le feste con cui fu inaugurata la nuova strada che unisce i due capiluogo.

La nuova arteria è splendida, sia per la comodità che offre sia per la costruzione che fa molto onore ai due valenti progettisti ed esecutori ing. cav. Gio. Batta Zozzoli e cav. prof. Attilio De Luigi. La strada, tutta a svolti, offre continui superbi panorami e costituisce una delle più belle, delle più poetiche passeggiate.

Le autorità di Gemona sono intervenute al completo e così pure le rappresentanze dei sodalizi.

Noto fra gli intervenuti il Sindaco sig. Antonio Stefanutti, il comandante del Presidio Capitano Denoni, valoroso e simpatico ufficiale del Battaglione Morbegno; il cav. Lodovico Giovio presidente della Pro Glemona, il sig. Giacomo Falomo vice-presidente della Società Operaia, il pretore avv. Bonaventura Della Bianca, ing. cav. Gio. Batta Zozzoli, l'ing. Much Delle Terre Liberate, l'ing. Enrico Boggiano presidente dell'Unione Cooperativa di lavoro, l'ing. Enrico Pittini presidente dell'Unione Sportiva Gemonese, il sig. Pietro Madrassi per il Circolo Sempreverde, il geometra Floriano Gallizia Console del Touring Club in rappresentanza dei cento soci Gemonesi, i signori: Lorenzo Fachini president della Filarmonica, Giuseppe Cargnelutti per il Tiro a Segno, segretario Capo del comune cav. Carlo Rossini, direttore delle scuole Italo Bosello, il Cancelliere della Pretura Federico Calligaris, rag. Giuseppe De Carli presidente dell'Associazione Commercianti geometra Isilio Sabidussi presidente dell'Associazione Combattenti, cav. Lecchi Ispettore delle RR. Poste, e tanti altri di cui mi sfuggono i nomi.

Le autorità e le rappresentanze sono state portate lassù con camions; e così pure la banda della Pro Gemona.

Giunti al limite del paese abbiamo trovato i signori Giovanni Bonomi Commissario Prefettizio di Montenars, signori Antonio Placereani presidente della Cooperativa di lavoro, Luigi Bierti presidente della Cooperativa di consumo, Luigi Isola presidente dell'associazioni combattenti, Francesco Isola, Giovanni Manganelli, Marcuzzi Giovanni del Comitato Montenarese dei festeggiamenti.

Il taglio simbolico

Dopo i convenevoli d'uso, è succeduta l'inaugurazione della strada. Una leggiadra signorina del luogo, Aurora Anzilutti, ha tagliato il nastro che interdiceva il passaggio ed ha sturato le tradizionali bottiglie di spumante.

Il Commissario prefettizio sig. Bonomi porge agli ospiti il benvenuto. Gli risponde il sindaco di Gemona sig. Stefanutti. Entrambi sono applauditissimi.

Dopo di che, la banda suona allegre marcie. Preceduto dalla banda si forma il corteo delle autorità e le rappresentanze, queste tutte con le rispettive bandiere, e si procede fino al Municipio.

Quivi è dato un ottimo rinfresco.

Per rendere più bella, più simpatica la festa, sono intervenute cinque gentili signorine di Montenars, cinque splendori di bellezza e di grazia, e cioè le signorine Alma ed Enrichetta Disint, Luisa Isola, Amalia Bierti ed Olga Orlando.

Il Sindaco sig. Stefanutti ha tenuto quivi un bel discorso d'occasione.

Le corse

Finito il rinfresco siamo passati ad assistere alle corse, molto bene organizzate e meglio riuscite per l'attività ed intelligenza degli infaticabili giovanotti dell'Unione Sportiva Gemonese.

Gli arrivi sono avvenuti nell'ordine che segue:

Ciclistica

1. Sporeni Amatore dell'A. S. Udinese in minuti 16 1|2 2. Volpe Virgilio dell'A. S. U. a due macchine, 3. Grippa Albino dell'U. S. Gemonese a 6 macchine 4. Marinato Antonio dell'A. S. U. in minuti 18 1|2 5. Madussi Angelo in minuti 20.

Premio speciale per il più giovane arrivato in tempo massimo — Picotti Ettore dell'U. S. Gemonese.

Podistica

1. Cotut Giovanni del Circolo Sportivo Olimpia di Trieste in m. 22 2. Gregolich Vittorio del Circolo Sportivo Olimpia di Treste in m. 23 3. Catarossi Giuseppe dell'U. S. Tolmezzo in m. 26 4. Casonato Dante dell'U. S. Tolmezzo in m. 28 5. Masini Luigi dell'U. S. Gemonese in m. 29.

Premio speciale per il più giovane arrivato in tempo massimo — De Angeli Luigi dell'U. S. Gemonese.

La Giuria era composta dai signori: Pittini ing. Enrico Presidente, Disetti Ermes, Peresutti Luigi, Capriz Guerrino, Capriz Antonio, Fantoni Fausto membri.

Alle sei pom. si è iniziato il ballo che ha avuto termine stamane.

Alle 20 nell'Albergo Palese seguì un sontuoso banchetto offerto dal Comitato di Montenars alle autorità e rappresentanze Gemonesi, circa un quarantina di coperti.

Vi sono stati gli immancabili brindisi tutti ispirati da nobili sentimenti di fratellanza fra i cittadini dei due abitati ora congiunti dalla nuova, splendida via di comunicazione.

La stura dei discorsi è stata aperta dall'ing. cav. Gio Batta Zozzoli inneggiante ai fautori della nuova arteria e alla concordia e fratellanza fra i due paesi da questa allacciati.

Il sig. Giovanni Manganelli svolge un inno agli operai Montenaresi, costruttori della nuova opera.

A nome dell'Unione Sportiva il sig. Luigi Perissutti porge un saluto ai Montenaresi.

L'ing. Boggiano a nome dell'Unione Friulana Cooperativa pronuncia nobilissime parole.

Lo segue il vice Presidente della Società Artieri ed operai di Gemona sig. Giacomo Falomo che inneggia alla fratellanza fra gli operai dei due paesi oggi in festa.

Chiude la serie dei brindisi il commissario prefettizio sig. Bonomi rispondendo con frasi elevate e nobili a tutti gli oratori.

A tarda ora le comitive si son sciolte e ciascuno si è ritirato a casa propria soddisfatto per la bellissima indimenticabile giornata passata fra la gentile ed ospitale popolazione di Montenars.

CRONACA CITTADINA

Dissensi fra i Popolari
Lettere dell'avv. Pettoello e dell'avv. Candolini

Durante la recente agitazione agraria promossa dai bianchi, l'organizzatore Tiziano Tessitori, si dimetteva del Partito Popolare avendo riscontrato nell'intervento del segretario Politico del partito avv. Pettoello, un dissenso con i metodi di lotta da lui e dall'Unione del Lavoro, predicati.

Si radunava la sezione di Udine del partito, e dopo lunga tumultuosa discussione, respingeva le dimissioni del Tessitori.

Qualche giornale disse allora che nel prossimo congresso del partito, il quale seguirà il 5 corr. il cav. Pettoello avrebbe presentato a sua volta le dimissioni.

E il cav. Pettoello in seguito appunto a questa notizia inviava al «Friuli» una lunga lettera, in cui dichiarava di attendere serenamente il giudizio che dal Congresso sarebbe venuto sull'opera sua.

Io ho sempre ritenuto — diceva in quella lettera il cav. Pettoello — e ritengo sia indispensabile che sulle piazze o nei comizi noi riconduciamo le nostre affermazioni alla più alta concezione cristiana ed alle più pure significazioni del Vangelo. Il quale Vangelo non parla di odio, ma parla di amore — non parla di rivolte, ma di pacifiche evoluzioni.

Mia cura costante, — diceva anche — è stata sopratutto quella di mantenere l'unità organica del Partito. Quell'unità che sola può dare la forza e la vittoria; quell'unità che ora, a mio modo di vedere, si vorrebbe distruggere per non ben precisati scopi.

Chiudendo la lettera il segretario politico, affermava d'averla voluta scrivere «perchè tutti gli amici del Friuli sieno edotti delle oblique manovre che in questi giorni si vanno facendo con la collaborazione dei giornali avversari, e perchè si sappia che al prossimo congresso io, sul mio operato, domanderò un esplicito voto di fiducia.

Non mi sarà accordato? Io diverrò umile gregario, fedele alla disciplina di chi avrà il diritto d'indirizzarci; a patto però che questo indirizzo sia l'indirizzo del Partito e dell'idea cristiana, anzichè quello di personali ambizioni e di particolari vedute.»

L'avv. Candolini, risponde oggi alla lettera del collega Pettoello non approvando come «tu sia sceso, col tuo scritto, ad alimentare da una parte quello che doveva restare pettegolezzo di stampa avversaria, e dall'altra a prevenire la libera discussione del Congresso, dispensando giudizi, insinuazioni e ingiurie».

L'errore, secondo l'avv. Candolini, «è stato quello di dare carattere personale ad una questione che è di idee, e di programma, di metodo, ma non di persona; ed è errore tuo quello di aver sbandierata una questione di fiducia personale col pericolo di sminuire la libertà di discussione.

Secondo l'avv. Candolini, il Partito Popolare, deve porgere alla organizzazione sociale — economica un leale e tenace appoggio, per favorire quella trasformazione sociale basata sui principi cristiani, che tende a sostituire l'attuale regime economico — capitalistico, causa del presente malessere sociale, con un nuovo regime economico, il quale senza uccidere il principio della libertà umana e violare il principio della proprietà privata, riunisca nelle mani dei lavoratori gli strumenti del lavoro.

La lettera chiude dicendo, che tanto il dott. Pio Morassutti, che l'avv. Candolini, si presentano al Congresso non per provocare la scissione e la rovina del Partito, ma per valorizzarlo, quando propongono ch'esso, rispondendo alle proprie tavole e agli interessi della massa che raccoglie, confermi il suo franco appoggio alla organizzazione sociale economica in ogni circostanza.

La bicicletta che corre. — Mentre il cavaleggero Andrea Sabanelle del Monferrato, attendeva la distribuzione della posta, alla centrale ignota persona gi rubava la bicicletta ed il moschetto. Il furto fu denunciato alla questura.

I milioni antecipati al Friuli sui danni di guerra

Dalle statistiche mensili che l'Istituto Federale di credito per il Risorgimento delle Venezie pubblica, togliamo alcune informazioni che riguardano la nostra Provincia.

Nel mese di maggio furono effettuate a danneggiati di guerra della Provincia di Udine le seguenti anticipazioni:

Comitato di Pordenone: 472 per importi fino a lire 1000, per lire 309.278; 656 per importi da 1000 a 5 mila, per 1729, 422 60; 120 per importi da 5 a 10 mila, per 889.196; sessantauno per importi da 10 a 20 mila per lire 9.66110; sei per importi da 20 a 50 mila 220.600. — In totale, 1315 antecipazioni per lire 4,114,606.60.

Comitato di Tolmezzo: 336 antecipazioni d'importi sino a mille lire per l. 213.576; 293 da mille a 5 mila, per 617.745; 44 da 5 a 10 mila per 320.517; 24 da 10 a 20 mila per 355.200; 4 da 20 a 50 mila, per 142 mila: in complesso, 701 antecipazioni per lire 1.649.032.

Comitato di Udine: 543 anticipazioni fino a mille lire per lire 337.623; 1179 da mille a 5 mila per 3,104,421; 409 da 5 a 10 mila, per 2,744.161; 39 da 20 a 50 mila, per 1,247.705; 9 da 50 a 250 mila per 734 mila: complessivamente 237 antecipazioni per l'importo di 11,138,728.

Riassumendo, nella nostra Provincia furono accordate al mese di maggio 4387 antecipazioni per il complessivo importo di 16,902,366.60. E dall'inizio delle operazioni, l'Istituto di credito fece a mezzo dei tre Comitati sopra ricordati, 21858 antecipazioni per L. 107,342,345.60, al quale importo vanno aggiunte altre 16,410,617,58 antecipate dal Comitato di Venezia per danni verificatesi nella Provincia di Udine e si hanno così L. 123,752,963.18 antecipate fino al 31 maggio su danni di guerra nella provincia di Udine — la quale ha il primato così per il numero delle antecipazioni ottenute come per la somma totale avuta.

Per i consorsi granari

Con decreto commissariale del 18 luglio 1920 la quota dovuta dai Consorzi Provinciali granari agli effetti del primo comma dell'art. 5 del R. D. 17 giugno 1920 n. 910 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 154 del 1 luglio volg.) è stata stabilita nella misura di due centesimi per ogni quintale dei cereali e loro derivati dai consorzi, distribuiti pel consumo della rispettiva provincia.

Con lo stesso si è disposto altresì che il versamento di detta quota debba aver luogo mensilmente in Tesoreria con imputazione all'apposito capitolo del bilancio di previsione dell'entrata dello Stato, e che la somma da versarsi sia determinata calcelandola in base ai nove decimi del quantitativo di cereali e derivati dal Commissariato assegnati mensilmente a ciascun Consorzio, salvo alla fine di ogni trimestre a procedere al conguaglio tra le somme versate e quelle dovute in base alle quantità effettivamente distribuite nel trimestre.

Ciò premesso, s'interessa vivamente l'Amministrazione dei Consorzi, perchè sia puntualmente provveduto al versamento dovuto, disponendo perchè la relativa quietanza di Tesoreria sia con sollecitudine trasmessa al Commissariato (Ragioneria Centrale) e perchè non più tardi dei primi quindici giorni di ogni trimestre sia trasmesso un prospetto dal quale emergano le quantità di cereali e loro derivati distribuiti nel trimestre scaduto. Tale prospetto che deve essere firmato dal Presidente del Consorzio e dal Ragioniere e riconosciuto regolare dai revisori, sarà tenuto a base del conguaglio di cui è cenno precedentemente e della determinazione pelle somme eventualmente versate in più delle quali occorrerà fare la compensazione in occasione di successivi versamenti.

Arresto e denuncie. — Rotta una lastra della vetrina del negozio Montello, vicino all'asilo Marco Volpe il giovane Otello Linz di Via Ronchi, rubava alcuni chilogrammi di tabacco ed altri oggetti che vendeva quindi a certi Antonio Celloni e Vignando Vittoria. Il Linz fu arrestato ed i ricettatori denunciati.

Una importante seduta della Commissione Zootecnica Friulana
scambio di bovini a macello contro bovine da razza

Sabato si convocò quasi al completo la Commissione Zootecnica Friulana, sotto la Presidenza del cav. dott. co. Gian Lauro Mainardi per discutere questo argomento di importanza vitale per la restaurazione zootecnica friulana.

Servì di base per la discussione il presente pro memoria diramato con l'invito di convocazione:

Da un anno si parla di introdurre in Friuli bovini da riproduzione della svizzera e per le disgraziate vicende a tutti note (afta epizoetica in Svizzera e mancanza di mezzi da parte del Consorzio Zootecnico Provincial) non fu mai possibile conseguire lo scopo.

Per il prossimo settembre (purchè non sopraggiunga una nuova recrudescenza di infezione aftosa) si presenta la possibilità di compiere in misura molto vasta, uno scambio di buoi da maccello contro bovini da razza.

In verità non si tratta di uno scambio diretto: si tratta semplicemente, con consenso dei due Governi, di vendere in Svizzera buoi da maccello per realizzare divisa svizzera che ci consenta di pagare bovini da razza di cui noi abbiamo tanto bisogno.

E siccome la carne si vende in Svizzera ad un prezzo non molto superiore di quello del bestiame di razza, tenuto conto del calo e delle spese generali, si ritiene di poter acquistare una giovenca pregna di razza pezzata rossa di circa 5 quintali con quello che costa un bue grasso di circa 7 quintali, in tal modo si riduce ad un terzo l'asprezza del cambio, e si acquistano le giovenche svizzere di razza pezzata per quello che si pagano le bovine da frutto delle razze dell'alta Italia. Si contribuisce così alla ricostituzione della razza bovina più importante del Friuli senza spendere di più di quanto esige il mercato nostrano.

Da informazioni attinte presso i componenti uffici Federali, a partire dal prossimo settembse si possono mandare in Svizzera almeno 200 buoi per settimana. Oltre che nel Ticino, questi animali si possono destinare ai grandi centri di Zurigo, San Gallo e Basilea.

I maccellai svizzeri esigono buoi grassi di alto rendimento, giovani preferibilmente con un dente da latte del peso da 6 a 8 quintali alla consegna che si farà a Chiasso od a Luino; le razze da essi più apprezzate sono la modenere, la bruna alpina, la piamontese di pianura e la Romagnola gentile.

Il Governo Federale vuole che i buoi siano assolutamente immuni di afta epizootica: occorre perciò non solo comperarli in località e stalle perfettamente sane, ma raccoglierli o farli viaggiare in modo da consegnarli in perfetta regola, per quanto ora l'afta epizootica in Isvizzera sia stazionaria ed accenni a ridursi, gli allevatori svizzeri sono così preoccupati da gravissimi danni subiti l'inverno scorso che, mantre si addatano alla sospensione dei mercati concorsi tradizionali dei tori e torelli, non tollerebbero una nuova recrudescenza della malattia in seguito alla introduzione di buoi da macello. E sotto queste riguardo noi dobbiamo essere almeno altrettanto esigenti, perchè ne verrebbe compromessa la nostra reputazione e ne subiremmo il danno derivante dal rifiuto dei buoi e dall'impossibità di proseguire gli acquisti in Svizzera.

Il lavoro non è semplice nè di breve durata, e siccome interessa direttamente gli agricoltori, si dovrebbe affidare ad un comitato di loro fiducia, il quale organizzasse un servizio speciale per ciascuna delle mansioni fondamentali, che portano al completamento dell'iniziativa.

Queste mansioni si possono ricondurre a tre gruppi fondamentali:

1.o Propaganda ed amministrazione (prenotazione, distribuzione e pagamento delle bovine) con Ufficio a Udine.

2.o Acquisto e spedizione di buoi in Svizzera.

3.o Acquisto e spedizione del bestiame svizzero in Friuli.

Le persone che dovranno occuparsi dell'acquisto dei buoi o delle giovenche dovranno essere, di provata competenza pratica e risiedere nei luoghi d'origine del bestiame per tutta la durata del lavoro.

Il Comitato deve offrire ai prenotatori le più serie garanzie nei riguardi della salute e dello stato di gravidanza delle bovine cedendole a capo e non a peso.

La Commissione Zootecnica Friulana dovrà discutere la portata dell'iniziativa, nominare il Comitato esecutivo e compiere le pratiche ufficiali coi due governi.

Dopo animata discussione nella quale tutti i convenuti furono d'accordo sull'importanza dell'iniziativa e sulle necessità di darle il massimo sviluppo: si addiviene all'approvazione del seguente ordine del giorno;

"La Commissione Zootecnica Fr lana considerata l'importanza pitale che avrebbe nella ricostitu della razza pezzata una larga in duzione di tori e femmine di produzione della Svizzera.

«vista la possibilità di comp tale importazione eludendo le aspr ze del cambio con l'importazione l'Italia di buoi da maccello espr parere favorevole alla costitu di un Comitato di agricoltori ch mato a tradurre in atto l'iniziati e ne deferisce la nomina al Pr dente, incaricando il dott. Mura di iniziare le pratiche ufficiali pre i due Governi.

Beneficenza a mezzo della Pa

Orfani di Guerra. In morte Rosmann Teresa ved. Damiani; teri Vittorio 25. In morte del A. Milanopulo: Elvira Mocenigo

Casa di Ricovero. In morte Rosmann Teresa ved. Damiani mese Celso 10.

Congregazione di Carità. In m di Rosmann Teresa ved. Damia Cremese Celso 10. In morte d Giovinetta Adelia De Checco: Lenardo Chiesa Enrica 10.

Mutilati sez. Udine. In morte ten. col. cav. Secondo De Cam Fantoni cav. Pietro 5, Santi Ernesto 5, Lucio De Gleria 5, Ro Giuseppe 5, Cardini geom. Ricc 5, prof. Antonio Dal Dan 5, Grumbach Raffaele 5.

Due interrogazioni dell' on Fantoni

L'on. Fantoni ha presentato due interrogazioni; una al ministero della guerra per sapere se non consideri ancora sufficienti le gravi, dolorose reiterate prove date, di pericolo alle persone ed alle cose dai depositi di munizioni disseminati in tutta la provincia di Udine, per allontanare con ogni urgenza dalla vicinanza dei centri abitati i depositi stessi.

L'altra al Ministero dei Lavori pubblici per sapere se non ritenga necessaria la sistemazione ed attivazione dell'esistente ferrovia militare Vittorio - Sacile, reclamata da bisogni agricoli e commerciali e dovendosi anche considerarla quale complemento della linea Ponte delle Alpi, Sacile, Pinzano e parte della più breve e rapida unione ferroviaria di Monaco di Baviera, per Toblaco, con Trieste.

I prezzi dei fiammiferi aumentati

Da domenica è andato in vigore il nuovo aumento sul prezzo dei fiammiferi.

Fiammiferi di cera da l. 0,15 a 0,20 la scatola di 30 cerini; da 0,30 a 0,35 id. di 70 id.; da 0,40 a 0,45 id. di 110 id.

Fiammiferi parafinati. (Svedesi) da 0,15 a 0,20 la scatola di 40 pezzi; da 0,20 a 0,25 la bustina di 28; id. da l. 1, a 1,20 la scattola di 200 id: da 0,60 a 0,80 id. di 30 id.

Fiammiferi di legno solforati da 0,025 a l. 0,05 ogni astuccio di 15 legnetti; da 0,05 ogni astuccio da 30 legnetti a 0,15 ogni dui astucci; da 0,10 a 0,15 ogni busta di 75 id.; da 0,20 a 0,25 la busta di 150 id.; da 0,10 a 0,15 ogni scatola di 50; da 0,15 a 0,20 il bossolo di 75; da 0,25 a 0,30 il bossolo di 150.

Per i mosaicisti di Sequals

Alla Delegazione dell' Umanitaria che aveva informato l' Amministrazione Comunale di Udine sulla istituzione del progettato laboratorio scuola di mosaico in Sequals, la Giunta ha risposto inviando copia della propria adesione e del plauso alla provvida iniziativa deliberati nella seduta del 30 luglio u. s. — Il sindaco nel comunicare la notizia ha aggiunto la somma di Lire duecento, quale contibuzione sui fondi a sua disposizione.

La pronta adesione ed il contributo saranno da molte altre persone ed enti indubbiamente imitati.

« Elena giocata ai dadi »

Dall' egregio prof. cav. del Puppo riceviamo:

Caro Del Bianco

Dopo quanto pubblicai sabato scorso in memoria del pittore Antonio Milanopulo, il sig. Ugo Camavitto mi comnnica che il quadro del Politi « Elena giocata ai dadi » del quale io deplorava, la scomparsa esiste in casa sua (che fu già la casa del Politi) incolume ad onta dell' invasione.

Le sarò grato se vorrà rendere di pubblica ragione la notizia che sono lieto di poter comunicarle, mentre ringrazio qui il sig. Camavitto della cortese comunicazione.

Assemblea straordinaria dei Comunali rimasti. — Oltre cinquanta intervennero soci alla riunione di domenica 1 agosto, i quali approvarono tutto l'operato del Comitato. Furono inscritte al Sodalizio le maestre straordinarie dipendenti dal Comune. Le richieste di funzionari della Provincia a far parte del Sodalizio sono, per considerazioni di indole Amministrativa, respinte; e così quelle del personale che non ha diretta attinenza con l' Amministrazione del nostro Comune.

Al cav. Sbuelz che, oltre ad una prima offerta di lire 50 a favore dei soci bisognosi, ne offre altre 50, viene votato un vivo ringraziamento; e si ringraziano anche le maestre provvisorie che, guidate dalla esimia maestra Zampieri, contribuiscono a incremento del fondo sociale con lire 180.

Si passa quindi a discutere la risposta del Governo in relazione alle richieste della Società, si approva di spedire quanto prima l' elenco degli associati, esternando un voto di plauso e di riconoscenza per la deferente assistenza usata dal Ministro di comune intelligenza con l'autorità politica locale.

Dopo che la maestra signorina Del Negro ed alcuni altri soci esposero apprezzamenti e criteri degni di lode, l'assemblea fu levata.

Per i rimasti. — Seguì domenica una riunione di volonterosi per costituire una società apolitica avente lo scopo di salvaguardare l' interesse morale ed economico della popolazione rimasta.

Fu nominata una commissione provvisoria. I promotori nutrono fiducia che l'iniziativa possa ottenere soddisfazione dei desiderata della popolazione rimasta, che potrà contare su una forza di oltre cinquecentomila persone disperse nelle varie zone.

L'Associazione ha sede provvisoria in via Iacopo Marinoni N. 12.

Per contravvenzione sui cambi. — E' stato denunciato alla autorità giudiziaria certo Lino Capellari di Arta perchè avrebbe contravvenuto alle recenti disposizioni sui cambi.

Le Privative industriali

Presso la Camera di Commercio sono a disposizione degli interessati le istruzioni ministeriali all' applicazione del trattato di Versaglia e del Decreto legge 7 marzo 1920 n. 279 riguardanti le privative industriali.

La vertenza dei metallurgici.

Seguì domenica una riunione dei metallurgici della città, presso la Camera del Lavoro. Venne comunicato loro l'esito delle trattative svoltesi a Milano fra operai e la Federazione degli industriali. Le richieste riguardanti i miglioramenti economici non sono state accettate da molti industriali e perciò i metallurgici intensificheranno l' agitazione che minaccia risolversi in forma d' ostruzionismo. Venerdì le sezioni operaie discuteranno in proposito, in un' adunanza che verrà tenuta in Teviso.

Gli operai della fabbrica Dormisch. — Sono anche in agitazione gli operai della fabbrica birra della ditta Dormisch.

Ieri sera seguì una riunione alla Camera del Lavoro, e fu deciso di presentare un memoriale.

Alla Cucina Popolare. — Nel testè chiuso luglio furono consumate razioni: a pagamento, 16521, semigratuite 6712, gratuite 605. In totale 23838.

Spettacolo rimandato. — Questa sera al Circolo dell' associazione sportiva, doveva seguire un trattenimento del prof. Gabrielli che agisce con tanto successo all' Ambrosio.

Causa una indisposizione dell' artista lo spettacolo fu rimandato.

Per le stampe, delle opere inedite del compianto di G. B. De Gasperi il prof. Giorgio Petronio ha offerto lire 5.

Un borseggio

Lo chauffeur torinese Luigi Ricciardi, mentre attendeva la partenza del diretto serale per Venezia, veniva borseggiato del portafoglio contenente tre mila lire. Dell' audace ladro, non si ha traccia finora.

E' morto, all' ospedale di Palmanova quel tal Pierino Mina, che sere addietro a Marano Lagunare aveva ricevuto un colpo di pugnale all' addome, da certo Luigi Perco di Giuseppe.

Per l' autopsia si è recato colà il giudice istruttore.

Piccina che precipita dal ballatoio. — A Cussignacco, avvenne ieri sera una disgrazia che per fortuna non ha avuto esito fatale.

La piccina Alice d' Orlandi di Giuseppe stava giocando sul ballatoio di casa, quando essendosi sporta dalla balaustrata precipitò e cadde nel sottostante cortile. Raccolta prontamente, e non dando più segno di vita, veniva accompagnata all'ospedale, ove il medico di guardia le riscontrò la frattura della volta cranica, riservandosi la prognosi. Non si dispera però di salvarla.

Le cadute. — All'Ospedale Civile, è stato medicato il ragazzo Bruno Lazzarini di anni 10 di Giovanni, abitante in via Poscolle 79. Il sanitario gli riscontrò la frattura della clavicola sinistra. Il ragazzo raccontò di essere caduto da un calesse. Ne avrà per un mese.

— In seguito a slittamento della motocicletta, Otello Feruglio di Giuseppe cadde producendosi ferite alla mano destra. Venne medicato all'ospedale e dichiarato guaribile in 20 giorni.

Con le mani nel sacco. — Le patate piacciono molto a Ernesto Tommasoni fu Cesare, abitante in via Tiberio Deciani; e siccome nella campagna di Della Maestra vedova Massarutti in Planis, ve ne sono molte e belle, non esitò a prenderne un pochine. Quasi ne riempì un sacco e vi aggiunse alcuni chili di fagiuoli. Senonchè i vigili urbani Battistoni e Dapiran, passando vicino a quel campo s'accorsero del lavoro illecito cui s'era dato il Tommasoni e lo arrestarono accompagnandolo in Questura.

Teatro Sociale

Compagnia d' operette « L. Bartoli »

Con un teatro affollatissimo di pubblico distinto ed elegante si è inaugurata ieri sera al Sociale la stagione operettistica.

La primaria Compagnia « Lorenzo Bartoli » ha debuttato con la graziosa e ben nota operetta di Carlo Lombardo: « Madama di Tebe » allestita con ricchezza di costumi, e sfarzo di messa in scena.

L' esecuzione, nel complesso, è stata buona.

Ines Lidelba Fronticelli (Miche) spigliata e vivace, dimostrò di possedere delle buoni doti artistiche, e una voce robusta con delle buone note ben modulate specialmente nel registro medio.

L' arte di *Dora Domar* (Clara Blakson) è ormai ben nota: Chi non ricorda quand'ebbe l' onore di cantare la « Sonnambola » alla Scala, prima ancora di calcare le frivole scene dell' operetta?

La sua voce che, per volume, certamente non è più quella di allora, è tuttavia sempre intonatissima e finemente modulata. Essa si distingue per la sua arte aristocratica, corretta, e piena di distinzione.

Alfredo Orsini fu un « Michelangelo » spiritoso, divertente, mostrandosi buon ballerino, e il tenore *Zacchetti* diede alla figura di « Babà » un' ottima interpretazione.

Pina Conti e *Francesco Orefici* contribuirono al buon esito della serata.

Discreti i cori.

Il maestro *Ernesto Boheme* ha saputo lodevolmente ottenere un buon accordo fra palcoscenico e orchestra.

Il pubblico è stato largo di applausi a tutti gli artisti alla fine di ogni atto, e a scena aperta, chiedendo insistentemente parecchi *bis*.

Questa sera « Madama di Tebe » si replica.

C. Gr.

MUNICIPI ESATTORI i Bollettari per la riscossione della *Tassa di Macellazione* dei bovini (R D. 15 aprile 1920 n. 577) trovansi in vendita presso la Tipografia *D. Del Bianco e Figlio*, via della Posta n. 42, Udine al prezzo di L. 6 ciascuno. **PROSPETTI** per importi, cent. 25 al foglio.

Parlamento Nazionale

CAMERA. — Nella seduta di ieri mattina continuò la discussione della legge per lo stanziamento di 300 milioni da spendersi in opere pubbliche, e se ne approvarono alcuni articoli.

In quella del pomeriggio si svolsero le interpellanze: Musatti, riguardo all' Arsenale di Venezia che da arsenale per la marina di guerra sarà trasformato in arsenale per la marina mercantile — al qual proposito il ministro della marina Sechi ripetè assicurazioni formali, — e degli onorevoli Salvemini e Vella sulla grave situazione nella Terra di Bari.

Notizie in breve

— Domenica, intorno a cinquemila persone salirono in pellegrinaggio patriottico sul monte Grappa, recando bandiere e fiori sulle tombe dei nostri eroi. I gitanti hanno visitato la galleria Vittorio Emanuele, centro del sistema difensivo della storica montagna. Furono: consegnato in nome di Roma in cippo in granito foggiato a capitello corinzio, posto alla testata della valle S. Lorenzo, limite estremo della invasione nemica; celebrata una solenne messa in suffraggio dei morti difendende il Grappa; pronunciati discorsi, fra gli altri dal generale Giardino.

— Festosissime accoglienze ebbe a Rio de Janeiro la nostra corazzata « Roma » che porta a Bordo il principe Aimone. E altre feste grandiose preparano le associazioni italiane di colà e gli stessi brasiliani. La bandiera d' Italia e quella del Brasile sventolano dovunque.

— Presso Villa S. Giovanni, sobborgo di Reggio Calabria, un' intera zona di baracche fu distrutta dal fuoco.

Il processo contro gli assassini del co. Tisza

BUDAPEST 2. (Tribanale Militare) Si inizia il processo contro i quattro assassini del conte Tisza che dipendono dalla giurisdizione militare e cioè il tenente Huettner, l'aspirante ufficiale Sztankovszky, il sergente Dabo, e il soldato Vago Welheim. L'accusato Huettner interrogato confessa di aver partecipato al delitto e dichiara fra l'altro che, quando il conte Karoli fu inviato presso il Re il 26 di ottobre 1918, venne compilata nel partito indipendente una lista di personalità che avrebbero dovuto essere soppresse in caso di rivoluzione. L' accusato soggiunse che una commissione aveva stabilito di incaricarlo di reclutare gli uomini che dovevano assassinare Tisza con l'istruzione di promettere centocinquantamila corone all'uccisore.

Una lettera di Csernysk che garantisce questa somma si trova in una cassaforte di Praga con altre lettere firmate da Stefano Friedrich e che si riferiscono alla questione.

Il 29 ottobre ebbe luogo una riunione nelle quale Friedrich presentò Huettner a Keri (uno degli accusati civili) dicendo: ecco un uomo pieno di fiducia.

Più tardi Huettner udì Keri che diceva a Friedrich che non poteva indurre ad uccidere Tisza. Friedrich rispose: promettetegli più danaro.

Durante una discussione avvenuta il 30 ottobre, Friedrich gridò: Basta con le parole, il paese attende i fatti. Ho gli uomini adatti.

L'udienza è rinviata a domani.

La situazione a Valona

Valona, 2. — L' intera settimana successiva all' attacco è passata in una calma quasi assoluta. Soltanto nelle ultime notti gli insorti tentarono di sferrare alcuni piccoli attacchi sul fronte a nord della zona di Petrova, prontamente repressi dal fuoco delle artiglierie terrestri e navali.

Ieri sera e stamani sono giunti rinforzi, la necessità dei quali cominciava a sentirsi imperiosamente. Stamane le pattuglie hanno catturato alcuni insorti. Essi hanno confermato la profonda impressione destata al campo avversario dall'insuccesso dell'attacco del 23.

Si calcola che le perdite nemiche abbiano superato il migliaio di morti.

Oggi nel pomeriggio, nell'ospedale di tappa fu consegnata una medaglia d'argento ad un alpino gravemente ferito.

Domenico Del Bianco dirett. respons.
Tipogr. Domenico Del Bianco e figlio

Oggi alle ore 11 dopo penosa e lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione, mancò ai vivi la buona e santa

Erminia Martinuzzi Piani

di anni 59

Le famiglie Martinuzzi - Cristofoli e Piani danno il doloroso annunzio a quanti conobbero e amarono la Cara Estinta.

Si prega di voler perdonare le involontarie omissioni.

I funerali seguiranno domani 3 ore 17.

Tarcento 2 Agosto 1920.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'inpiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2

MERCI - tariffe minime convenientissime per Ditte commerciali - contratti forfait trasporti merci e trasporti con camions veloci per qualunque destinazione per merci, gitanti, comitive - G. Pozzo - Via Buttrio 12 - Udine.

VENDITA coro noce, asta L. 12 mila scadenza presentazione offerte 15 agosto p. v. Rivolgersi Congregazione Carità Cingoli (Macerata).

Ai negozianti di ferramenta stoviglie di ghisa smaltata - primaria fabbrica estera - deposito esclusivo presso la Ditta Pasquale Tremonti - Ponte Poscolle - Udine. In grosso prezzi assoluta concorrenza.

UFFICIALE riserva laureato ingegnere darebbe anche subito ripetizioni matematiche - francese - inglese scienze disegno alunni scuole medie, Via Palladio 15 Udine.

URGENZA cerco lire quindicimila per lucroso affari, restituibili mille mensili più alto interesse, somma garantita — Offerte 4053 A Unione Pubblicità Italiana - Udine.

CERCASI signorina pratica lavori Uffici e stenografa. — Rivolgersi Ditta Pietro Contarini Udine.

ANDANDO A MONTECATINI è bene preavvisare la Pensione Bevilacqua - Via Bicchierai — Trattamento famigliare.

DAMIGIANE VUOTE preferibilmente tipo acidi da 40 50 litri in qualunque condizione acquistansi. Apriano Tamburlini, Udine Viale Duodo N. 34.

OLIO OLIVA finissimo garantito - latta kg. 4.500 lire 90 pacco postaimetà antecipato. Ditta Guido Gaggioli - Via Coluccio Salutati Firenze.

BOTTIGLIE VUOTE, fiaschi, rottami di vetro comperiamo, qualunque quantitativo pagando massimi prezzi. Scrivere Guido e Ugo Coen Via Ombrelle - I Trieste - Telefono Interurbano 11-54.